



2013
2014

sussidio
di anima
e missione
per adulti
e famiglie



sulle strade
del mondo



missio

organismo pastorale della CEI

via aurelia, 796
00165 roma
telefono 06 6650261
fax 06 66410314
segreteria@missioitalia.it
www.missioitalia.it

SULLE STRADE DEL MONDO

come utilizzare il sussidio

preparate la strada ...
... da stranieri a fratelli ...
... nella condivisione della ricchezza ...
... discepoli fragili ma amati

info e strumenti utili

Testi a cura di
Valerio Bersano, Mauro Bellini, Valeria Castoldi

Progetto grafico: MISSIO
Fotografie: Archivio fotografico MISSIO

Stampa: Graffietti - VT

Con approvazione ecclesiastica

Finito di stampare

nel mese di: GIUGNO 2013

I.R.

indice

3 presentazione
5 nota introduttiva

7
15
23
31

41 appendice

SULLE STRADE DEL MONDO

3

presentazione

Come in ogni anno pastorale, anche in questo 2013-2014 che inizia, le Pontificie Opere Missionarie presenti in Italia vogliono offrire agli **adulti**, alle **famiglie** e alle **comunità** parrocchiali un sussidio che sia strumento e aiuto per l'animazione missionaria largamente intesa. Infatti siamo consapevoli, e con noi tutti i cristiani che vivono nelle nostre comunità e camminano ogni giorno **sulle strade del mondo**, che per annunciare OGGI il Vangelo è necessario porsi come uomini e donne liberi di fronte al mondo, guidati ogni giorno dalla Parola di Verità, gioiosi e fraterni nei rapporti con tutte le persone che incontriamo.

È comune, nella riflessione e nel discorrere quotidiano, che si guardi alla vita come ad un "cammino" – spesso "in salita" viste le asperità che l'esistenza propone a ciascuno – lungo il quale, per raggiungere con maggior facilità la meta desiderata, è talvolta necessario lasciare alcune sicurezze, cambiare "mezzo di trasporto", cercare e accogliere nuovi "compagni di viaggio" con cui condividere un tratto lungo o breve del nostro cammino!

Oltre ogni metafora, ciascuno ha una strada da percorrere; talvolta si trova a dover scegliere come davanti ad un bivio poco segnalato ed è necessario saper "leggere la mappa"! Gesù, il Signore Risorto, è sempre la nostra guida sicura, con la sua Parola che incoraggia, col suo esempio che ci dà forza per continuare.

Vivere il Vangelo è scegliere ogni giorno di essere cristiani, prendendo sul serio la proposta del Signore: "Vieni e seguimi". Solo così possiamo, con le parole di un canto molto conosciuto, essere davvero "Luce per il mondo e sale della terra" per aprire alle genti strade nuove di convivenza nella Pace.

Il cristiano impara a vivere dal cammino di Gesù e, dal suo sguardo nei confronti di uomini e donne lungo la strada, a realizzare la compassione, la solidarietà, l'ascolto. Questo è per noi la missionarietà della e nella vita quotidiana!

Le riflessioni che troverete, alcune proposte concrete da realizzare, sono solo suggerimenti da interpretare con la fantasia dell'unico Spirito, perché ciascuno vive in una famiglia reale, in una comunità religiosa o parrocchiale, in una Diocesi ben caratterizzata del territorio ed ognuno, là dove si trova, è chiamato a realizzare il proprio Battesimo mettendosi a disposizione di Dio che chiama e attende: "Chi manderò e chi andrà per il mio annuncio?" Come i profeti e i discepoli di ogni tempo, potremo dire, con la generosità di un cuore grato e le parole di Isaia: "Eccomi, Signore, manda ME!" ed intraprendere col Signore un nuovo cammino!

come utilizzare il sussidio

Nel sussidio per l'anno pastorale 2013/14, abbiamo deciso di utilizzare nuovamente lo schema quadripartito già presente negli anni precedenti, riuscendo così ad accompagnare i diversi tempi liturgici con appropriati spunti di riflessione e di animazione, indirizzati a famiglie e comunità.



Ecco quindi:

- 1) per l'**Avvento**:
PREPARATE LA STRADA... (novembre-dicembre)
- 2) per il **Mese della Pace**:
... da STRANIERI a FRATELLI... (gennaio-febbraio)
- 3) per la Quaresima e l'inizio del Tempo Pasquale:
... nella CONDIVISIONE della RICCHEZZA... (marzo-aprile)
- 4) per il Tempo Pasquale, la Pentecoste, il Tempo Ordinario:
... DISCEPOLI FRAGILI ma AMATI (maggio-giugno)

Avendo ben presente che **fede e vita** devono essere sempre collegate, ciascuna e tutte insieme queste proposte riflettono aspetti della tematica "Sulle strade del mondo", cioè: l'esodo, il cammino, l'itineranza, l'essere stranieri, il pellegrinaggio, l'ospitalità, la solidarietà, la fragilità, la speranza, la meta...

Ogni tappa presenta una scheda adatta ad un incontro: una preghiera iniziale, un'introduzione al tema, un brano biblico, una testimonianza e alcune brevi considerazioni. Infine, semplici proposte di animazione missionaria e d'impegno concreto per le comunità e le famiglie.

Attraverso il sito www.missiofamiglie.it e le **newsletter** settimanali ci sarà la possibilità di ricevere durante l'anno ulteriori approfondimenti, come pure materiale a carattere multimediale.

Sull'esempio del sussidio dedicato ai bambini e ragazzi, potranno essere consigliati anche alcuni progetti sostenuti dalla **Pontificia Opera della Propagazione della Fede** (POPF) a livello mondiale – in Italia rappresentata da **Missio Adulti e Famiglie** – in ordine alla costruzione e al mantenimento di opere pastorali (chiese, cappelle, conventi), al sostegno dei catechisti locali, ai mass media, alla fornitura dei mezzi di trasporto per i missionari e per altre finalità socio-assistenziali.

novembre-dicembre

preparate la strada ...

7



1° tappa:**PREPARATE LA STRADA ... (novembre-dicembre)**

L'annuncio del Vangelo sulle strade del mondo
è una chiamata ad uscire,
indicando una meta da seguire nella fede
(la conversione)
in un cammino condiviso con gli altri,
nella comunità.

PREGHIERA

Padre Ezechiele Ramin (1953-1985), comboniano, originario di Padova, definito da Giovanni Paolo II "martire della carità", così aveva detto ad un gruppo di ragazzi, un anno prima di essere ucciso in Brasile:

«Abbiate un sogno. Abbiate un bel sogno. Seguite soltanto un sogno. Il sogno di tutta la vita. La vita che è un sogno è lieta. Una vita che segue un sogno si rinnova di giorno in giorno. Sia il vostro un sogno che miri a rendere liete non soltanto le persone, ma anche i loro discendenti. È bello sognare di rendere felice tutta l'umanità. Non è impossibile...».

(cfr. G. Bernardelli, G. Fazzini, *Apostoli del Brasile*, ed. Emi, Bologna 2013, pp.19-ss.).

Dall'esortazione di padre Ezechiele recitiamo insieme questa breve preghiera:

*Donaci un sogno grande, Signore:
che la nostra vita sia un cammino verso di te
e un reciproco dono gli uni per gli altri. Amen*

BRANO BIBLICO

Dal vangelo secondo Matteo (3, 1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

TESTIMONIANZA

Proponiamo una riflessione di p. Felice Tenero, fidei donum di Verona, missionario in Brasile, a Belem.

10

PREPARETE LA STRADA ...

prima tappa:

Mi domando continuamente come far crescere comunità che siano missionarie, cioè che sappiano testimoniare nella quotidianità della vita la presenza paterna e materna del Dio di Gesù Cristo. Forse per essere una parrocchia missionaria occorre anzitutto collocarci sulle strade degli uomini e delle donne di oggi. (...) La scelta cristiana e la dimensione missionaria della fede esigono *di essere in strada, per camminare insieme con altri, per scoprire Dio insieme.* (...) La svolta epocale che viviamo comporta un nuovo tipo di fede e di missione: laica, che non ha paura del mondo, che fermenta dal di dentro. Una missione che non dice *venite*, ma che privilegia il *veniamo, vengo io in mezzo a voi*. Una fede e una Chiesa che diventano autentiche se vanno in piazza, sulla strada, cioè dentro l'umanità. Giovanni Paolo II parla dell'*uomo, via della Chiesa*: la via da percorrere è l'uomo. Sei cristiano quanto più vivi dentro l'uomo. Sei missionario quanto più cammini con l'uomo e a passo d'uomo. Una fede così è rischiosa, perché è difficile vivere la fede con un brontolone, con un bestemmiatore, con un bevitore, con il perseguitato, con colui che mi perseguita. Sarebbe più facile starmene isolato e ben protetto fra quattro mura domestiche o fra pareti stupende di chiese afone e amorfe. (...) Non sono un adulto che ha già raggiunto la meta, ma un bambino che ricomincia con gli altri, ogni volta. Non sono già saturo, ma sono sprovvisto, affamato, e ricomincio quasi da zero. Ricomincio con quanti cominciano, con quanti balbettano, con quanti ignorano Dio o anche lo negano. Dio è sempre ancora da scoprire e da cercare. Dobbiamo imparare ad avere una fede che cerca. E come cristiani continuamente scoprire il volto di Cristo, i suoi passi, la sua presenza: dove abita? Su quali strade possiamo incontrarlo?

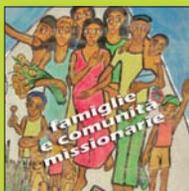
Felice Tenero, *Spazi di Luce. La parrocchia è missione*, EMI, Bologna 2007, pp. 26-27.

CONSIDERAZIONI

- Giovanni Battista è colui che “immerge nelle acque del Giordano”... In realtà invita tutto il popolo a lasciarsi immergere nel Regno inaugurato dal Messia che ormai è vicino. “Preparate le strade” è una immagine della vita che richiede a tutti mentalità e cuore totalmente disponibili, per poter accogliere il Regno di Colui che “entra nel mondo” e percorrere le nostre stesse strade.
Domandiamoci se possiamo trovare Dio “fuori dalle strade” di questo mondo: Cosa significa per noi che l’uomo del nostro tempo è la strada della Missione, è la via che la Chiesa deve percorrere per annunciare il Vangelo?
- In relazione al tempo liturgico, il collegamento è all’**Avvento**: tempo di attesa, di una promessa che si compie. Il Regno di Dio viene fra gli uomini e chiede di essere accolto... Cosa ci propone l’invito del Battista quando grida di “PREPARARE LE STRADE”?

METTIAMOCI IN GIOCO!

FAMIGLIE E COMUNITA' MISSIONARIE



SCHEDE DI ANIMAZIONE

12

PREPARETE LA STRADA ...

prima tappa:

La conversione è sì un impegno da vivere in prima persona ma non può ridursi ad un'esperienza intimista, privata, sganciata dal contesto storico e comunitario, dal cammino con gli altri, non solo di fratelli e sorelle nella fede, ma anche di quanti, non credenti o non cristiani, sono alla ricerca di Senso, sulle strade del mondo. "La scelta cristiana e la dimensione missionaria della fede esigono di essere in strada per camminare insieme con altri, per scoprire Dio insieme", afferma p. Felice Tenero, nella testimonianza.

Occorre mantenere viva in noi la coscienza che la nostra fede è in un Dio Straniero che ci invita ad uscire, a metterci in gioco sulle strade della vita, come stranieri. "Stranierità" che ci apre a prospettive nuove, rese possibili da un Dio che ci sorprende, che viene a noi in modo inaspettato o che si fa trovare là dove non avremmo mai pensato. Se così non fosse, avremmo costruito un idolo, piegato Dio ai nostri schemi.

Una Chiesa che si mostra potente, che si rinchiede in sé, rischia di dimenticare il suo carattere itinerante, si snatura, si fa idolatrica. Nel suo carattere di autoreferenzialità si "ammala", ci ricorda papa Francesco.

L'attuale stato di marginalizzazione del cristianesimo dal contesto culturale e sociale, il suo essere avvertito come estraneo, invece, è occasione preziosa per ritrovare le proprie radici; per riscoprirsì deboli, fragili, ma proprio per questo più vicini alla condizione di un'umanità itinerante e precaria, se non smarrita e sofferente, cui proporre e condividere oggi la "meta" gioiosa della nostra fede.

Ecco perché proponiamo una **riflessione** per un **confronto di gruppo** riguardo questa "**feconda estraneità**", condizione per vivere una fede umile, attenta ai segni dei tempi in ascolto della Parola: In che modo tutto ciò rappresenta una sfida, un'opportunità a "preparare la strada" all'annuncio del Regno?

Scarica dal sito le schede d'animazione per i mesi di novembre-dicembre, per i tempi di **Avvento** e **Natale** (un Dio che viene al mondo da Straniero):

www.famiglie.missioitalia.it

sezione: *Famiglie e comunità missionarie*

nota bene

In questi due mesi, come espressione di una **“solidarietà materiale”**, contribuiamo ai progetti sostenuti a livello mondiale dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede (in Italia rappresentata da Missio Adulti e Famiglie), per:

la **costruzione e il mantenimento di opere pastorali (chiese, cappelle, centri pastorali, aule per la catechesi)** di cui riportiamo, in appendice, alcuni esempi recenti (cfr. p. 45).

gennaio-febbraio

... da stranieri a fratelli ...

15



2° tappa:

... **DA STRANIERI A FRATELLI** ... (gennaio-febbraio)

La fede ci fa stare sulle strade del mondo *da stranieri*.
In questa tappa il nucleo della nostra riflessione
ci viene dall'*itineranza*,
che è caratteristica fondante della nostra fede,
e dunque dell'annuncio sulle strade del mondo,
concretamente tradotto in *incontro e ascolto*
dell'altro e della diversità.

PREGHIERA

Don Andrea Santoro è stato un sacerdote *Fidei donum* della diocesi di Roma. In Turchia dal 2000, nella città di Trabzon sul Mar Nero, è stato ucciso il 5 febbraio del 2006 nella sua chiesa parrocchiale.

Negli anni della sua permanenza in missione, ha scritto questa preghiera che vi proponiamo (fonte, Asia News):

*Maria Donna di Gerusalemme
dove ti offristi con Gesù ai piedi della croce,
Maria Donna del Cenacolo
dove raccogliesti il soffio dello Spirito Santo,
Maria Donna di Efeso,
dove giungesti con Giovanni "tuo figlio"
inviato in missione dallo Spirito: prega per noi.*

*Maria madre delle pecore fuori dall'ovile,
Madre di chi non conosce tuo figlio,
Madre di coloro che "non sanno quello che fanno": prega per noi.*

*Maria madre delle anime senza vita,
Madre delle menti senza luce,
Madre di cuori senza speranza,
Madre dei figli che uccisero tuo Figlio,
Madre dei peccatori, madre del ladrone non pentito,
Madre del figlio non ritornato: prega per noi.*

*Maria madre di chi non lo ha seguito,
Madre di chi lo ha rinnegato,
Madre di chi è tornato indietro,
Madre di chi non è stato chiamato: prega per noi.*

*Maria madre di coloro che vanno come Giovanni
a cercare i figli di Dio dispersi,
Madre di quelli che scendono agli inferi
per annunciare ai morti la Vita: prega per noi.*

*Maria madre vieni a vivere con me:
vieni nella casa dove mi chiede di abitare,
vieni nella terra dove mi chiede di andare,
vieni tra gli uomini che mi chiede di amare,
vieni nelle divisioni che mi chiede di sanare,
vieni nei cuori che mi chiede di visitare.
Vieni a casa mia a farmi da madre,
vieni Maria a darmi il tuo cuore di madre.*

“Meryem anà”, “Maria Madre” di tutti i popoli, prega per noi.

Per metterci alla sequela corretta di Gesù,
chiediamo a Maria, madre sua e madre nostra,
di sostenerci in questo cammino fraterno e solidale.

BRANO BIBLICO

Dalla lettera di San Paolo agli Efesini 2, 17-22

Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

TESTIMONIANZA

Dai passaggi di un'intervista, di qualche tempo fa, accogliamo la testimonianza di padre Giancarlo Bossi, del Pontificio Istituto Missioni Estere, rapito nel 2007 nelle Filippine, recentemente scomparso.

“Appena la conoscenza della lingua (a Mindanao, nelle Filippine, ndr) è stata sufficiente, ho fatto il primo giro nei villaggi. Al primo villaggio avevo una caramella in tasca. L'ho data a un bambino che l'ha presa, è corso via, ha impugnato un sasso e ha spezzato la caramella dandone un pezzettino ciascuno ai suoi amici...È stata una specie di folgorazione. Mi sono chiesto: che cosa sto facendo qui nelle Filippine? Se sono venuto a portare la condivisione, qui c'è già...C'è già tutto! Quella caramella era il simbolo del fatto che Dio era già arrivato. Prima di me. Ho capito che dovevo camminare con loro. Con i piccoli, i poveri. Loro sono sempre più avanti di me, perché hanno alcuni valori innati che sono già cristiani: l'ospitalità, la condivisione...Se un povero ha bisogno di aiuto, glielo danno subito. (...) Il compito del missionario è far vedere questi valori innati che loro non riconoscono come tali.

Però quando li recepiscono, diventano grandi. Più che annunciare Gesù Cristo, tu lo vivi. Nel tuo modo di vivere quotidiano lasci trasparire che Gesù Cristo fa parte della tua vita. E chi ti sta attorno lo capisce. Gli altri vedono in te la persona che crede nei valori di Gesù. Io dico spesso: «voi filippini siete orgogliosi di essere la prima nazione cattolica dell'Asia. Però siete anche il Paese più corrotto dell'Asia». Che cosa vuol dire essere cristiano per un filippino? Essere corrotto o essere onesto? I primi valori da vivere sono l'onestà e la trasparenza. Sono valori umani prima ancora che cristiani. (...) Ma se i cristiani stessi sono corrotti? Paolo VI lo ha detto con chiarezza: c'è bisogno di testimoni più che di maestri. Questo è l'importante: essere testimoni. Non c'è bisogno di nient'altro".

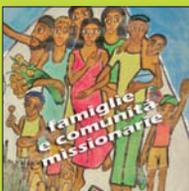
G. Bossi, *Rapito*, a cura di G. Fazzini, Emi, Bologna 2007, pp. 32, 34-35.

CONSIDERAZIONI

- Cristo è la Pace, Colui che "spazza via" la divisione e l'odio fra i Giudei e i pagani... Gesù spinge ognuno di noi ad uscire, a muoversi verso gli altri, a qualunque gruppo umano appartengano, perché sono divenuti un *popolo nuovo*, cioè la Chiesa.
- Accogliere Cristo e il Vangelo significa eliminare per sempre ogni razzismo e riconoscere che siamo stati tutti riconciliati con Dio.

METTIAMOCI IN GIOCO!

FAMIGLIE E COMUNITA' MISSIONARIE



SCHEDE DI ANIMAZIONE

20

... DA STRANIERI A FRATELLI ...

seconda tappa:

La fede ci fa stare sulle strade del mondo da stranieri, come nomadi e pellegrini verso la meta. In questa itineranza impariamo a conoscere la nostra umanità nell'incontro con gli altri, specie con quanti sono diversi da noi.

Il primo mese dell'anno si apre con la **Giornata Mondiale della Pace** (1 gennaio) e prosegue con la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani** (18-25 gennaio). Siamo invitati a vivere questi due importanti appuntamenti soffermandoci sul tema dell'**incontro-dialogo** con culture e religioni diverse; a riscoprirci fratelli in Cristo con quanti professano un'altra confessione cristiana (protestante o ortodossa) e a stare in ascolto delle domande di quanti sono alla ricerca del Senso della vita: questione che sono anche nostre e ci interpellano nel cammino della fede sulle strade del mondo.

Nel mese di febbraio, poi, è celebrata la **Giornata Mondiale del Malato** (11 febbraio), occasione per riflettere sulla dignità della persona sofferente che, spesso si sente diversa si autoesclude e si emargina dagli altri: "Il sofferente diviene uno straniero nei confronti della vita. (...)

Questa stranierità è vissuta nell'esperienza di essere improvvisamente e gradualmente reso incapace dei gesti più elementari (...) la vita mi rigetta", afferma in una riflessione Luciano Manicardi, della comunità monastica di Bose.

Soltanto la sollecitudine e la carità fraterne, nella condivisione paziente, può aiutare l'ammalato a superare false convinzioni e a riprendere il cammino.

In che modo ci riscopriamo fratelli nella fede? Come superiamo ostacoli, barriere o confini che impediscono l'incontro e l'accettazione reciproca? Vi proponiamo una **riflessione** e un **confronto di gruppo**.

Scarica dal sito le schede d'animazione per i mesi di gennaio-febbraio:

www.famiglie.missioitalia.it

sezione: *Famiglie e comunità missionarie*

nota bene

In questi due mesi, come espressione di una “**solidarietà materiale**”, contribuiamo ai progetti sostenuti a livello mondiale dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede (in Italia rappresentata da Missio Adulti e Famiglie), per:

la **formazione dei catechisti laici**,
importante risorsa per le giovani Chiese, di cui riportiamo,
in appendice, alcuni esempi recenti (cfr. p. 45).

marzo-aprile

... nella condivisione della ricchezza ...

23



3° tappa:

... **NELLA CONDIVISIONE DELLA RICCHEZZA ...** (marzo-aprile)

In questa tappa si sottolinea il carattere di condivisione nell'**accoglienza** e nella **solidarietà** con le genti, esperienza concreta che ciascun missionario vive nell'annuncio del Vangelo sulle strade del mondo. La Missione si fa scambio e dono di vita con tutti.

PREGHIERA

Per pregare in questa tappa, usiamo le parole adattate dal Salmo 24
(fonte: "Canto per te, Signore – i salmi dei ragazzi", ELLEDICI, 2010):

*Quanto vorrei spalancare le porte!
È di Dio tutto il mondo
ed ogni cosa esso contiene.
Se casa mia non avesse il tetto
guarderei sempre in alto,
il sole e le stelle.
Spalancati volta,
così io scoprirò i misteri del cielo.
Cadete, voi mura di questa casa,
innalzate per quanti non conosco.
Apriti casa,
con l'ospite entrerà anche Dio.
Spalancati porta chiusa a chiave
perché resti fuori il mondo intero:
«Voglio restare solo in camera mia,
in compagnia dei miei soli pensieri».
Apriti porta, lascia che entri il Signore,
che passi almeno un raggio della sua luce.
Dischiuditi, porta del cuore.
Venite amici, vicini.
Quante parole
mi conducono agli altri;
ritornando, io ascolto la loro voce.
Troverò Dio nel loro cuore:
si è fatto lì la sua casa.
Una casa senza porte.*

BRANO BIBLICO

Dal vangelo secondo Giovanni (4, 25-42)

La donna samaritana disse a Gesù: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa

cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: «Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

TESTIMONIANZA

Testimonianza di fratel Tommaso Bogliacino, della Fraternità di Charles de Foucauld, missionario in Tanzania per molti anni.

“Il mio inserimento qui? Cappellano nelle prigioni? Impossibile perché straniero. Cappellano di ospedali? Per ora non a tempo pieno; bisognerà vedere e magari proporre un gruppetto che si occupi dei malati. (...) Per fortuna che c'è il Martini. Sono sicuro che voi pensate al cardinale o all'aperitivo. No, si chiama proprio così, ma è un “solo”, un “malandato” a pochi minuti dalla Fraternità. Lavora come guardiano quando può e ce la fa – poche volte. Sono passato a trovarlo prima di venire al ritiro e gli ho portato tre taralli (sì, taralli) preparati da suor Maria Luisa e le sue sorelle Tanzaniane. Quando busso e sente la mia voce, s'affretta ad aprire. Saluto e dono i taralli, dicendo: «Sono pochi ». Dice: «Ci sei tu, da tempo non sei venuto, *karibu sana*». Riprendo, vedendolo in condizioni poco buone: «Come va?». Risponde: «Bene, ringrazio Dio per ogni cosa, sempre. Hai sentito - mi dice - degli americani che bombardano? [*in riferimento al conflitto con il terrorismo islamico in Medio Oriente, dopo l'11 settembre, n.d.r.*] ». (Mi stupisce, è al corrente, non ha radio, ma quella dei vicini è sempre al massimo). Dico: «Che vergogna». Commenta: «Dobbiamo benedire

tutti, i poveri, i ricchi». Aggiunge come pregando: « Sì, padre, ci sono ricchi che pensano solo a sé stessi e ce ne sono che condividono; ma Padre, benedici tutti... A noi il cibo di ogni il giorno, poco, e se manca *Mungu anajua*, Dio sa»; e mi guarda con un sorriso "oltre". «Noi non sappiamo, Dio è rifugio vero, solo Lui. Benedire è sempre bene». E di nuovo mi guarda. Dico: «Amen», convinto. Al momento di partire non vorrei chiudere la porta... mai. Né la sua, né quella di Mama Hali, musulmana, malata di AIDS – comincia a star davvero male: tosse, catarro, diarree... Nella sua casetta mi sento dire: «È raro vedere un bianco che visita malati qui in queste baracche. Chi o che cosa te lo fa fare?».

Come posso spiegarle e dirle la gioia intima che non è commercio né curiosità, né solo motivo medico. Sono qui, sono con te, con voi per un po' di tempo (...) A poche decine di metri c'è Impala Hotel – 120 dollari la notte, per turisti e impiegati dell'ONU (poveretti!). Marna Eva, che a volte mi accompagna nelle visite, mi dice: «Vedi l'hotel, là, ci sei andato?». Dico: « Tu sai quanto sto bene qui, sto con gioia con voi». Camminiamo silenziosi, per i vicoli. I saluti a tanti risuonano festosi, la vita fluisce.»

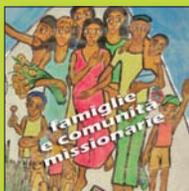
T. Bogliacino, *Valige di speranza*, Emi, Bologna 2007, pp. 82-83.

CONSIDERAZIONI

- *Chiedendo accoglienza, Gesù accoglie*: così nell'incontro con la samaritana e nella nostra vita... Imparando da lui, come discepoli del *Dio pellegrino che ci chiede ospitalità donandoci se stesso*, anche i missionari si fanno prossimi e solidali, si "com-PROMETTONO" con le genti, arrivando a donare la propria vita.
- Coloro che riconoscono la "sete di senso", la sete dell'Assoluto, possono accogliere il dono dell'Acqua vera che viene da Gesù, dal Suo Spirito.

METTIAMOCI IN GIOCO!

FAMIGLIE E COMUNITA' MISSIONARIE



SCHEDE DI ANIMAZIONE

28

terza tappa: ... **NELLA CONDIVISIONE
DELLA RICCHEZZA** ...

Il cammino della fede sulle strade della vita è un cammino di comunione, solidarietà e accoglienza verso tutti; un cammino nella carità e nella condivisione della vita stessa.

È l'esperienza comune di tanti missionari che, proprio per questo si sono fatti e si fanno vicini, ogni giorno, alle genti che incontrano: un coinvolgimento tale da giungere, non di rado, al sacrificio estremo per amore dei fratelli in Cristo.

È quanto ricordiamo con la celebrazione della *Giornata dei Missionari Martiri* (24 marzo). Per i mesi di marzo e aprile, nel tempo di **Quaresima**, vi proponiamo perciò una **riflessione** e un **confronto di gruppo** sul tema dell'accoglienza e della condivisione della vita, guardando, in particolare all'esperienza concreta di **difesa e tutela delle minoranze discriminate**, assunta spesso dai missionari in talune parti del globo.

Cosa dice a noi la loro testimonianza? Come ci orienta a divenire una parrocchia, una famiglia, davvero missionarie?

Scarica dal sito le schede d'animazione per i mesi di marzo-aprile:

www.famiglie.missioitalia.it

sezione: *Famiglie e comunità missionarie*

nota bene

In questi due mesi, come espressione di una **“solidarietà materiale”**, contribuiamo ai progetti sostenuti a livello mondiale dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede (in Italia rappresentata da Missio Adulti e Famiglie), per:

il **sostegno ai mass media locali (radio, TV, stampa cattolica)** di cui riportiamo, in appendice, alcuni esempi recenti (cfr. p. 46).

maggio-giugno

... discepoli fragili ma amati ...

31



4° tappa:**... DISCEPOLI FRAGILI MA AMATI ...** (maggio-giugno)

Avendo fatto esperienza della misericordia di Dio, siamo chiamati a un nuovo senso di *giustizia*, per realizzare nuovi sentieri di vita e continuare ad annunciare la Salvezza sulle strade del mondo.

PREGHIERA

Per chiedere al Signore la sensibilità di sentirci amati e di amare come ci ha insegnato, disponiamo il cuore alla preghiera, aiutati dalle parole di orazione per la famiglia, composte da b. Madre Teresa di Calcutta:

*Padre dei cieli,
che nella Santa Famiglia ci hai dato
un modello di vita,
aiutaci a fare della nostra famiglia
un'altra Nazareth
dove regnano l'amore, la pace e la gioia.
Aiutaci a stare insieme
nella gioia e nel dolore,
grazie alla preghiera in famiglia.*

*Insegnaci a vedere Gesù
nei membri della nostra famiglia.
Fa' che il Cuore di Gesù
renda i nostri cuori
miti e umili come il Suo.
E aiutaci a svolgere santamente
i nostri doveri familiari.*

*Fa' che possiamo amarci
come Tu ci ami,
e perdonarci i nostri difetti
come Tu perdoni
i nostri peccati.
Amen.*

BRANO BIBLICO

Dal vangelo secondo Giovanni (21, 16-19)

Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse:

«Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

TESTIMONIANZA

34

Accogliamo la testimonianza della famiglia di Eugenio Di Giovine ed Elisabetta Piatti, inviati dalla diocesi di Milano a Guanare, Venezuela, dove hanno vissuto per tre anni, a partire dal 2006, a servizio dei più poveri, affiancando la comunità dei Frati Minori conventuali.

Carissimi amici, il Signore vi dia pace!

Come avrete saputo dall'ultima lettera periodica è nata Sara. La sua nascita ci ha tanto allietato, ha portato gioia, ma ha anche aumentato le difficoltà e le preoccupazioni. (...) Forse qualcuno già sa: un pauroso incendio, dovuto a un corto circuito, ha bruciato parte della nostra casa. (...) Possiamo dire che, concentrati sulle esigenze della bambina e nel pieno del periodo d'insediamento, abbiamo avuto per un attimo l'impressione di non aver fatto la scelta giusta nel venire qui e ora. Abbiamo molto sofferto l'attesa di qualcosa che sembrava non arrivare. Ma grazie a Dio ci sono venute in mente le tante testimonianze di missionari che a Verona, durante il corso di formazione, ci hanno ripetuto fino alla noia: «Non siete voi protagonisti della missione, ma è lo Spirito Santo». (...)

Spesso abbiamo sentito da Gesù parole come queste: «non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta...». E quindi l'attesa del Consolatore che dà luce, forza, creatività apostolica, pazienza è spesso un'attesa senza tempo... Lo Spirito Santo non viene per «appuntamento» ma è appunto un'attesa. E un buon cristiano, un buon missionario si deve «educare» nell'arte dell'attesa. Peccato che i Vangeli e gli Atti non parlino in dettagli dello stato d'animo degli apostoli in attesa dello Spirito. In verità ce lo lasciano intendere.... Diremmo con linguaggio moderno che erano un po' "sul depresso andante", e non è difficile biasimarli... Anche noi abbiamo passato la fase dello "stare rinchiusi timorosi nel cenacolo», quando, passando i giorni, le settimane, i mesi, non riuscivamo, con la luce dello Spirito Santo, a riempire di contenuti la nostra presenza in terra venezuelana. Però eravamo lì, costanti nel lavoro, dediti ai compiti primari di padri, madri, sposi. Attaccati alla preghiera. (...)

Lo Spirito Santo ci ha parlato e ci ha donato una traccia di lavoro: essere sempre, per i più poveri tra i poveri, fratelli, madri, padri. Donare loro le energie migliori sempre con quello spirito di famiglia che può permettere ai bambini di sentirsi “a casa”, in quella casa fatta di affetti e attenzioni che troppo spesso nelle loro famiglie disastrose manca, e ai giovani di avere degli amici con cui confrontarsi per provare ad avere come obiettivo della loro crescita Gesù. Abbiamo iniziato a riempire di significato la nostra presenza qui, incontrando «vita» a partire dalla morte di un uomo, trovando «luce» a partire dall'oscurità della baraccopoli, percependo «gioia» nel contemplare le faccine sporche de bambini. Anche noi, quindi, siamo usciti con ardore e forza dal nostro cenacolo, sempre pronti a dare, al piccolo mondo che ci circonda, ragione della speranza che è in noi.

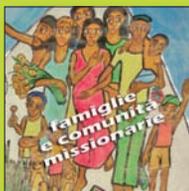
E. Di Giovine, E. Piatti, *Missione formato famiglia*, Emi, Bologna 2012, pp. 31-37.

CONSIDERAZIONI

- Pietro è salvato dal perdono del Signore e costituito pastore: “Pasci le mie pecore”. Non è un privilegio, non si tratta di ricevere un “potere”... ma di rispondere ad un amore più grande. Questo conferimento poi, da parte di Gesù, non riguarda soltanto Pietro e gli altri “pastori”, ma tutti i cristiani. Tutti, riconoscendoci salvati, siamo chiamati a diventare “pescatori di uomini”, cioè “salvatori con Gesù”, testimoniando la nostra fede nella Risurrezione di Gesù e nella forza della Parola. Cristo ci chiama a seguirlo anche oggi e ci incoraggia, invitandoci: “Seguimi!”.
- Sulle strade del mondo il nostro cammino di fede e impegno missionario continua... Nessuno deve credersi “arrivato”, perché non possediamo la meta. Lo Spirito Santo è il protagonista della missione e noi, sebbene imperfetti, in Lui riceviamo l'amore di Dio che ci dà forza per la testimonianza.

METTIAMOCI IN GIOCO!

FAMIGLIE E COMUNITA' MISSIONARIE



SCHEDE DI ANIMAZIONE

36

... DISCEPOLI FRAGILI
MA AMATI ...

quarta tappa:

Sulle strade del mondo, l'annuncio del Vangelo non ci esenta dalla fatica, dall'esperienza della *caduta* e della nostra *fragilità*: è questa, anzi, la condizione fondamentale per essere raggiunti dalla Misericordia di Dio e, accolti da Lui, poter accogliere gli altri. "Quando sono debole, allora sono forte" (2Cor 12,10) ci ricorda l'apostolo Paolo.

Resi consapevoli della nostra "umanità" e dell'amore di Dio per noi, siamo più credibili nella testimonianza al Vangelo e ci facciamo davvero prossimi, solidali con tutti.

Siamo chiamati a realizzare un nuovo senso di giustizia, a divenire "creature nuove" nel Signore, a intraprendere nuovi percorsi di vita, con attenzione a ciò che ci accade intorno, alle situazioni di crisi, alle attese e alle speranze delle genti.

Nel tempo di **Pasqua** e della **Pentecoste** riprendiamo il cammino con la forza che viene dallo Spirito. Vi proponiamo una **riflessione** e un **confronto di gruppo** sul tema dei **nuovi stili di vita** per comunità e famiglie desiderose di vivere secondo il Vangelo.

Scarica dal sito le schede d'animazione per i mesi di maggio-giugno:

www.famiglie.missioitalia.it

sezione: *Famiglie e comunità missionarie*

nota bene

In questi due mesi, come espressione di una **“solidarietà materiale”**, contribuiamo ai progetti sostenuti a livello mondiale dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede (in Italia rappresentata da Missio Adulti e Famiglie), per:

la **fornitura di mezzi di trasporto adeguati al personale apostolico locale** (missionari, sacerdoti, religiosi, suore e catechisti) di cui riportiamo, in appendice, alcuni esempi recenti (cfr. p. 47).

Questo sussidio è stato preparato per integrare il cammino pastorale di famiglie e comunità parrocchiali e religiose. Ringraziamo tutti per l'attenzione e per eventuali suggerimenti che ci permetteranno di continuare il servizio di Missio.

L'anno liturgico ha trovato pienezza nella Pasqua, nella Morte e Resurrezione del Signore Gesù, così come la vita di ogni battezzato trova pienezza nell'INVIO che lo Spirito Santo fa, a partire dagli Apostoli nel Cenacolo, per continuare con i missionari di ogni tempo della Chiesa.

In questi mesi, che ci portano a vivere anche i momenti gioiosi delle nostre famiglie e comunità cristiane, ad esempio le celebrazioni dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, Battesimi, Cresime, prime celebrazioni dell'Eucaristia, ma anche Matrimoni e Ordinazioni Sacerdotali, possiamo tutti riflettere sul nostro USCIRE dalle mura della città (che rappresenta sempre le nostre sicurezze, il 'già noto' messo a confronto con l'ignoto).

Camminare verso l'ALTRO, camminare non da soli, ma insieme ai fratelli, affiancati dal Signore Risorto, che – come ha svelato ai discepoli in cammino verso Emmaus, si fa ogni giorno COMPAGNO DI STRADA!

BIBLIOGRAFIA

- Felice Tenero, *Spazi di Luce. La parrocchia è missione*, ed. EMI, Bologna 2007.
- Enzo Bianchi, *Nuovi stili di evangelizzazione*, ed. San Paolo, Milano 2012.
- Giorgio Bernardelli, Gerolamo Fazzini, *Apostoli del Brasile*, ed. EMI, Bologna 2013.
- (a cura di) Fernando Zolli, *Essere Missione oggi*, ed. EMI, Bologna 2012.
- Paolo Cugini, *Il futuro del Vangelo*, ed. EMI, Bologna 2010.

INFO E STRUMENTI UTILI

41

appendice

SOSTENIAMO LA MISSIONE!

Missio Adulti e Famiglie è l'espressione del segretariato nazionale della *Pontificia Opera della Propagazione della Fede*, e intende promuovere la *corresponsabilità missionaria di adulti, famiglie, comunità cristiane*, per far riscoprire la chiamata ad essere *cooperatori della Missione universale della Chiesa*:

- sul piano della **solidarietà spirituale**, con l'offerta della preghiera personale e comunitaria e della vicinanza spirituale ai missionari (preghiera quotidiana per i Paesi del mondo e le loro Chiese, offerta spirituale della propria sofferenza per condividere e sostenere quelle dei missionari, percorsi di animazione per adulti e famiglie);
- sul piano della **solidarietà materiale**, mediante la raccolta di offerte, in particolare con la *Giornata Missionaria Mondiale*, inviate alle Chiese di missione più povere del mondo.

La Pontificia Opera della Propagazione della Fede – in Italia rappresentata da Missio Adulti e Famiglie – a livello mondiale promuove una raccolta di fondi a favore delle Chiese di missione. Un impegno che si concretizza in particolare con la celebrazione della **Giornata Missionaria Mondiale**, la penultima domenica d'ottobre, e con le offerte pervenute durante tutto l'anno, espressione di un profondo spirito di comunione e di partecipazione universale ai bisogni e alle necessità di tutte le Chiese, specie quelle più povere. Gli interventi sono finalizzati all'evangelizzazione e dunque alla promozione umana. Essi riguardano pertanto:

Costruzione e mantenimento di opere pastorali

(chiese, cappelle, centri pastorali, aule per la catechesi);

Formazione dei catechisti laici,

importante risorsa per le giovani Chiese;

Sostegno ai mass media locali

(radio, TV, stampa cattolica);

Fornitura di mezzi di trasporto

adeguati al personale apostolico locale
(missionari, sacerdoti, religiosi, suore e catechisti)

Di seguito,

alcuni esempi recenti



Costruzione e mantenimento di opere pastorali

(chiese, cappelle, centri pastorali, aule per la catechesi)

- Costruzione di una chiesa a Alangadi, diocesi di Tanjore, India: \$ 16.000 (€ 12.240)
- Costruzione di un convento per le Clarisse Missionarie del SS. Sacramento nel villaggio di Umozoke, diocesi di Abakaliki, Nigeria: \$ 25.000 (€ 19.124)
- Costruzione di quattro aule per la catechesi nel Centro parrocchiale di Puerto Murialdo, vicariato apostolico di Napo, Ecuador: \$ 9.000 (€ 6.885)



Formazione dei catechisti laici,

importante risorsa per le giovani Chiese

- Sussidio per il servizio di catechesi nella diocesi di Kabgayi, Rwanda: \$ 8.000 (€)
- Ricostruzione del centro di pastorale "E'rrebachi", per la formazione dei catechisti laici a Yaviza, nel vicariato apostolico di Darien, Panama: \$ 8.000 (€ 6.120)
- Edizione bilingue del catechismo, guarani-spagnolo, per i fedeli del vicariato apostolico di Camiri, Bolivia: \$ 4.000 (€ 3.060)



Sostegno ai mass media locali

(radio, TV, stampa cattolica)

- Acquisto di apparecchiature per la radio cattolica del vicariato apostolico di Galapagos, Ecuador: \$ 16.000 (€ 12.240)
- Produzione di un manuale per la formazione sull'uso dei media destinato a insegnanti, studenti ed educatori di comunità nella diocesi di Suva, Isole Fiji: \$ 7.000 (€ 5.355)
- Acquisto di equipaggiamento audiovisivo per "Radio Suara Dikara Bawana", nella diocesi di Padang, Indonesia: \$ 3.000 (€ 2.295)



Fornitura di mezzi di trasporto

adeguati al personale apostolico locale
(missionari, sacerdoti, religiosi, suore e catechisti)

- Acquisto di una barca a motore nella diocesi di Wewak, Papua Nuova Guinea: \$ 3.000 (€ 2.295)
- Acquisto di un veicolo per il lavoro pastorale presso le parrocchie e le scuole nella diocesi di Coimbatore, India: \$ 10.000 (€ 7.650)
- Acquisto di una motonave e motore fuori bordo per la parrocchia S. Barbara di Iscuandé, Vicariato apostolico di Guapi, Colombia: \$ 4.000 (€ 3.060)



box INFO

Questo sussidio è uno strumento versatile,
che si presta ad essere utilizzato come:

- **integrazione di un cammino** già delineato attraverso incontri monografici;
- proposta di **itinerario mensile completo** per gruppi che desiderano approfondire i temi della fede in chiave missionaria;
- semplice **raccolta di testi di vari autori** cui attingere per qualsiasi genere di incontro già programmato dal gruppo.

Il numero è disponibile anche on-line sul sito
www.famiglie.missioitalia.it

INDICAZIONI PER IL "WEB"

1. connettersi con il sito www.famiglie.missioitalia.it;
2. dall' home page, cliccare su: Download;
3. aprire: SUSSIDI per adulti e famiglie – 2013/14, "Sulle strade del mondo";
4. consultare la cartella con l'argomento di interesse.

